



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. - Sicilia in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 14/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n. 134480 con la quale il Sig. Milazzo Vito, nato a [REDACTED] il [REDACTED] dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale ha dichiarato che alla data del 10/10/2018, maturerà i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota del Servizio 3/F.P. - prot. n. 132315 del 24/11/2017, con la quale si comunica al Dirigente Generale del Dipartimento delle Finanze e del Credito che, il Sig. Milazzo Vito ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015, e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 10/10/2018;
- VISTA la nota del Dirigente Generale del Dipartimento delle Finanze e del Credito prot. n. 29323 del 11/12/2017, dalla quale risulta che il summenzionato dipendente non è stato oggetto di contingentamento;
- VISTA la nota del Servizio 3/F.P. - prot. n. 82148 del 17/07/2018 - con la quale si comunica che il rapporto di lavoro del Sig. Milazzo Vito sarà risolto a decorrere dal **16/10/2018**;
- VISTO il D.A. n. 3251/IV del 20/03/1987, registrato alla Corte dei Conti il 20/11/1987 Reg. n. 33 fgl.n. 29, con il quale il Sig. Milazzo Vito, a decorrere dal 20/03/1987, è stato nominato con riserva nella qualifica di Commesso del ruolo amministrativo regionale di cui alla tab. "A" allegata alla L. R. 41/85, assumendo effettivo servizio il 16/04/1987;
- VISTO il Decreto n. 21 del 13/01/1994 con il quale, in favore del Sig. Milazzo Vito, sono stati ricongiunti ai fini di quiescenza i periodi di iscrizione nell'AGO dal 01/04/1985 al 30/04/1987 per complessivi AA 02;
- VISTO il D.D.G. n. 998 del 13/03/2006, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 17/03/2006 al n. 642, con il quale il Sig. Milazzo Vito, a decorrere dal 01/12/2001, è stato collocato nella categoria "C", posizione economica 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P. Reg. n. 10/2001 e s.m.i.;
- VISTO lo stato matricolare civile della Regione Siciliana;
- VISTO lo stato matricolare militare;

ACCERTATO che il Sig. Milazzo Vito, alla data del 15/10/2018 vanta un'anzianità anagrafica pari ad AA. ■■, MM. ■■ e GG. ■■, e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 16/04/87 al 15/10/2018	31	6	0
Servizio ricongiunto (Decreto n. 21 del 13/01/1994)	2	0	0
Servizio militare	1	6	6
Totale	35	0	6

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di (97,6) prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal **16/10/2018** è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Milazzo Vito, nato a ■■■■■■■■■■ il ■■■■■■■■■■ - Istruttore Direttivo - e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line ma non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 24 SET. 2018

IL DIRIGENTE GENERALE

Rosalia Pipia

VISTO: SI PUBBLICHI
Pio Guida